# Rassegna del 30/05/2010

## *30/05/10*


| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *CONFARTIGIANATO* | **Corriere della Sera** | **30** | Caro-tariffe, volano i trasporti Top a Caltanissetta, Roma in coda | *De Rosa Federico* | 1 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Giornale** | **22** | Confartigianato Su i prezzi dove c'è poca concorrenza | *...* | 2 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Repubblica** | **27** | Volano le tariffe di trasporti, acqua e rifiuti | *b.ar.* | 3 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Messaggero** | **18** | Trasporti e servizi, in Italia rincari record | *...* | 4 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Avvenire** | **26** | Confartigianato. Prezzi, l'Italia corre più della Ue | *Massa Gregorio* | 5 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Stampa** | **27** | Tariffe record, l'Italia non è Europa | *Grassia Luigi* | 6 |
| *STAMPA LOCALE* | **Brescia Oggi** | **28** | In Italia impennata dei prezzi di servizi postali e trasporti - In Italia impennata dei prezzi di trasporti e servizi postali | *...* | 8 |
| *STAMPA LOCALE* | **Resto del Carlino Modena** | **11** | Mezzi pubblici, prezzi a 4,6%. Ma è tra gli aumenti più bassi | *...* | 10 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Secolo XIX** | **4** | Trasporti, in Italia volano solo i prezzi | *Lombardo Ilario* | 11 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Giorno - Carlino - Nazione** | **27** | E i prezzi dei biglietti vanno alle stelle | *...* | 13 |
| *STAMPA LOCALE* | **Unione Sarda** | **15** | Prezzi, maglia nera all'Italia: vola il trasporto aereo: % ad aprile | *...* | 14 |
| *STAMPA LOCALE* | **Resto del Carlino Ascoli** | **14** | Rincari trasporti, Ascoli tra le meno care | *...* | 15 |
| *CONFARTIGIANATO* | **Gazzetta del Mezzogiorno** | **14** | Nel Mezzogiorno trasporti più cari rispetto al Nord | *...* | 16 |

Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
30-MAG-2010
Diffusione: 539.224 Lettori: 2.906.000 Direttore: Ferruccio de Bortoli
da pag. 30

**L'indagine** Confartigianato: eclatante il divario con l'Europa

# Caro-tariffe, volano i trasporti Top a Caltanissetta, Roma in coda

MILANO — Non si può certo parlare di piccoli «ritocchi», tantomeno di adeguamenti alla media europea. Confartigianato li definisce semplicemente «eclatanti» ed è la definizione giusta per gli aumenti dei prezzi registrati ad aprile nei trasporti, assicurazioni, servizi postali, dell'acqua e della raccolta dei rifiuti. Da un anno all'altro le tariffe sono aumentate come minimo del doppio, con punte anche di dieci volte, rispetto a quanto è avvenuto nel resto d'Europa.

A evidenziarlo è uno studio della Confartigianato dal quale emerge che i prezzi «di alcuni servizi offerti in settori meno esposti alla concorrenza» sono lievitati oltre ogni ragionevole misura, e cita per esempio i trasporti aerei, il cui costo è aumentato del 13,4% su base annua contro il -0,2% dell'area euro, quelli ferroviari, saliti dell'11,1% contro il +3,7% dei partner Ue, i servizi postali, +11,2% contro il +2,8% europeo, e di quelli assicurativi saliti del 7,1%, il doppio rispetto all'Europa.

Certamente il fatto che si tratta di settori dove c'è scarsa, se non nessuna, concorrenza (fa eccezione il settore assicurativo) ha agevolato il ritocco dei prezzi verso l'alto. Lo dimostra anche l'andamento registrato in settori con caratteristiche simili, come la raccolta rifiuti, dove le tariffe sono aumentate del +6% a fronte del più contenuto +3,1% di Eurolandia, e dell'acqua potabile, salite dell'8% rispetto al 3,3% della Ue. Ancora meglio i pedaggi autostradali, appannaggio di pochissimi, cresciuti in un anno del 7%.

Il dato più eclatante, sottolinea l'ufficio studi di Confartigianato, è sicuramente quello relativo alla voce «trasporti» con un aumento complessivo dei prezzi da un anno all'altro del 5,5%, con il picco a Caltanissetta (+8,4%) mentre Roma è tra le più virtuose (+4,1%). Il rialzo è legato alla dinamica del prezzo del petrolio e ai suoi riflessi sui costi di carburanti e lubrificanti, in aumento ad aprile del 15,8%. In particolare, nell'ultimo anno, il prezzo della benzina senza piombo è salito del 16,2% mentre quello del gasolio del 17%. Non è poco, anche se paradossalmente quello dei carburanti è uno dei settori in cui l'Italia si è comportata meglio dei partner europei, i quali in media hanno aumento i prezzi del 19,5%.

**Federico De Rosa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borsa, Londra apre alle banche italiane

Quotidiano Milano
Diffusione: 184.776 Lettori: 654.000
il Giornale
Direttore: Vittorio Feltri
30-MAG-2010
da pag. 22

Confartigianato

# Su i prezzi dove c'è poca concorrenza

Concorrenza al contagocce e prezzi che volano. L'equazione, sfavorevole per famiglie e imprese, è confermata da Confartigianato. Emerge, infatti, che settori quali trasporto aereo, ferroviario, servizi postali e assicurativi, acqua potabile e raccolta rifiuti registrano aumenti molto superiori a quelli dell'area euro. A fronte di un tasso d'inflazione sostanzialmente analogo (+1,6% per l'Italia, +1,5% per l'area euro ad aprile), dice Confartigianato, si nota una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi offerti in comparti meno esposti alla concorrenza, con differenze anche eclatanti rispetto alla Ue. Unica voce in cui l'Italia non è maglia nera, è quella dei carburanti e lubrificanti (+15,8% e +19,5% di Eurolandia). Pesanti i pedaggi (+7%).

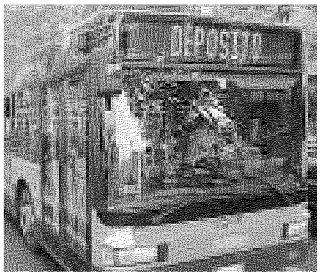
Economia
Bankitalia, il rito sacro con obbligo di presenza

Quotidiano Roma
la Repubblica
30-MAG-2010
Diffusione: 485.286 Lettori: 3.069.000 Direttore: Ezio Mauro da pag. 27

Lo studio

# Volano le tariffe di trasporti, acqua e rifiuti

ROMA — Ci sono settori, quelli meno esposti alla concorrenza, che la crisi l'hanno scaricata in toto su consumatori e imprese, molto più di quanto è accaduto in Eurolandia. I prezzi di trasporti, assicurazioni, servizi postali, insieme alle tariffe di acqua potabile e raccolta rifiuti, hanno preso il volo. In un anno, ha calcolato la Confartigianato, sono lievitati e in alcuni casi lo stacco con la media europea è stato «eclatante». La performance peggiore se l'è guadagnata il settore trasporti, quello aereo in particolare. Mentre in Eurolandia i prezzi diminuivano dello 0,2%, in Italia crescevano del 13,4. In netta salita anche il costo di un viaggio in treno, aumentato dell'11,1%,



(3,7% la media europea).

Ma la Confartigianato ha elaborato anche l'aumento medio che comprende tutte i le voci relative alla mobilità: un +5,5% tra aprile 2009 e aprile 2010. Ma non tutti gli italiani hanno pagato lo stesso scotto. Muoversi e viaggiare a Caltanissetta costa l'8,4% in più rispetto allo scorso anno, mentre ad Aosta l'aumento è stato meno della metà, il 4.

Pesanti le differenze anche nei servizi postali, dove i prezzi sono saliti dell'11,2%, contro il 2,8 della media Uem, mentre per i premi assicurativi la lievitazione è stata del 7,1% rispetto al +3,6 dell'Europa. Caldo anche il fronte delle tariffe. Per l'acqua potabile il 2010 ha portato un aumento dell'8% (contro il +3,3 europeo), mentre il costo della raccolta rifiuti è salito del 6%. Rincari anche per i pedaggi autostradali che hanno segnato un aumento del 7%, anche se non c'è la comparazione con l'Europa. Tutti costi in più per le imprese italiane.

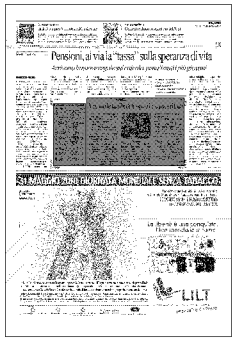
*(b.ar.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I rincari nei trasporti**

**I maggiori** dati in %

*Fonte: Confartigianato*



Quotidiano Roma
Il Messaggero
30-MAG-2010
Diffusione: 202.257 Lettori: 1.313.000 Direttore: Roberto Napoletano
da pag. 18

RAPPORTO DI CONFARTIGIANATO

# Trasporti e servizi, in Italia rincari record

## Il costo di treni, aerei, poste, acqua e assicurazioni sale a velocità multipla rispetto all'Eurozona

ROMA – Concorrenza ancora misurata col contagocce e prezzi che volano. L'equazione, del tutto sfavorevole alle tasche delle famiglie e ai bilanci delle imprese italiane, è confermata ancora una volta da uno studio della Confartigianato, da cui emerge che settori decisivi quali il trasporto aereo, quello ferroviario, i servizi postali e assicurativi, l'acqua potabile e la raccolta rifiuti registrano in Italia aumenti eclatanti, e comunque molto superiori a quelli riscontrati ella media dei paesi dell'area euro.

**VOLARE**
**13,4%**
È l'aumento italiano dei biglietti aerei contro il -0,2% di area euro

A fronte di un tasso d'inflazione sostanzialmente analogo (+1,6% per l'Italia, +1,5% per l'area euro ad aprile), si annota infatti nello studio presentato dalla associazione artigiana, si registra una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi offerti in settori meno esposti alla concorrenza, con differenze, in alcuni casi eclatanti con la dinamica registrata nell'area euro».

Basta, per trendersene con to, analizzare quanto sta accadendo nel settore trasporti: il costo di quello aereo risulta aumentato del 13,4% in Italia, mentre nell'insieme dell'euro zona è addirittura diminuito dello 0,2%; e

Aumenti record per chi viaggia in treno

quello del trasporto ferroviario è cresciuto dell'11,1% da noi, contro un decisamente più contenuto +3,7% dell'area euro.

Pesanti le differenze anche nei servizi postali (rispettivamente +11,2% contro +2,8%) e in quelli assicurativi (+7,1% contro +3,6%), nonchè sul fronte dell'acqua potabile (+8% contro +3,3%) e della raccolta dei rifiuti solidi urbani (+6%, il doppio rispetto al +3,1% europeo).

Unica voce in cui, un pò a sorpresa, l'Italia non indossa la maglia nera, è quella dei carburanti e lubrificanti, aumentata del 15,8% contro il 19,5% di Eurolandia.

Pesante, ma non c'è in questo caso ocmparazione possibile a livello europeo, l'andamento dei pedaggi autostradali (+7%).

Le imprese italiane, dunque, scontano (e ne accusano inevitabilmente il peso sul fronte competittività) aumenti molto superiori rispetto a quelle europee, a cui si affiancano tensioni anche sul lato dei costi delle materie prime: basti pensare che il relativo indice del Fmi registra una crescita del 46% rispetto a un anno fa.

**IL SALTO TRIPLO DELLE FERROVIE**
*Più 11,1% da noi contro il 3,7% medio*

Ma non sono solo le aziende a risentire del diverso passo tenuto dai prezzi in Italia e in Europa.

Lo studio accende infatti una lente particolare sul settore trasporti, considerando tutte le voci, dagli aerei ai treni, dall'acquisto della macchina alla manutenzione della stessa, fino al carburante.

Ebbene, in un anno l'aumento è del 5,5%, con forti differenze da città a città: il rincaro maggiore si registra a Caltanissetta (+8,4%), quello minore ad Aosta (+4%). Questo vuol dire che una famiglia della città siciliana spende 192 euro in più in un anno rispetto a una del capoluogo della Val d'Aosta.

Quotidiano Milano | Avvenire | 30-MAG-2010
Diffusione: 106.363 Lettori: 246.000 | Direttore: Marco Tarquinio | da pag. 26

**Confartigianato**

# Prezzi, l'Italia corre più della Ue

Volano ad aprile i trasporti: aerei +13,4% e treni +11,1% (in Europa +3,7%)

Pesanti le differenze anche nei servizi postali (+11,2%) e assicurativi (+7,1%)

DA MILANO
GREGORIO MASSA

Concorrenza col contagocce e prezzi che volano. L'equazione, del tutto sfavorevole per famiglie e imprese italiane, è confermata ancora una volta da uno studio della Confartigianato, da cui emerge che settori quali il trasporto aereo, quello ferroviario, i servizi postali e assicurativi, l'acqua potabile e la raccolta rifiuti registrano aumenti considerevoli e comunque molto superiori a quelli riscontrati nell'area euro. A fronte di un tasso d'inflazione sostanzialmente analogo (+1,6% per l'Italia, +1,5% per l'area euro ad aprile), dice infatti lo studio, si registra una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi offerti in settori meno esposti alla concorrenza, con differenze, in alcuni casi eclatanti, con la dinamica registrata nell'area euro». Basti vedere cosa accade nel settore trasporti: quello aereo è aumentato del 13,4% in Italia, mentre nell'insieme dell'euro zona è addirittura diminuito dello 0,2%; quello ferroviario è cresciuto dell'11,1%, contro un molto più contenuto +3,7% dell'area euro. Pesanti le differenze anche nei servizi postali (rispettivamente +11,2% e +2,8%) e in quelli assicurativi (+7,1% e +3,6%), nonchè sul fronte dell'acqua potabile (+8% contro +3,3%) e della raccolta dei rifiuti solidi urbani (+6%, il doppio rispetto al +3,1% europeo). Unica voce in cui, un pò a sorpresa, l'Italia non indossa la maglia nera, è quella dei carburanti e lubrificanti, aumentata del 15,8% contro il +19,5% di Eurolandia. Pesante, ma non c'è comparazione a livello europeo, l'andamento dei pedaggi autostradali (+7%).

Quotidiano Torino **LA STAMPA** 30-MAG-2010

Diffusione: 300.578 Lettori: 1.449.000 Direttore: Mario Calabresi da pag. 27

LA CRISI ECONOMICA NON FERMA LA CORSA DEI PREZZI DEI SERVIZI NEI SETTORI DOVE CONTINUA A MANCARE UNA VERA CONCORRENZA

# Tariffe record, l'Italia non è Europa

## Confartigianato: famiglie e aziende pagano di più trasporti, polizze, poste, acqua e rifiuti

LUIGI GRASSIA

È la solita Italia senza vera concorrenza fra i servizi e prezzi che salgono anche quando l'economia ristagna. Uno studio della Confartigianato illustra la perdita di reddito per le famiglia e di competitività per le imprese dovuta ad aumenti delle tariffe molto superiori da noi a quelli riscontrati nella zona dell'euro, cioè dei Paesi direttamente comparabili con il nostro. A fronte di un tasso d'inflazione analogo (+1,6% per l'Italia, +1,5% per il complesso dell'Eurozona in aprile), si registra una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi nei settori meno esposti alla concorrenza, con differenze, in alcuni casi eclatanti, con la dinamica registrata nell'area euro».

Questo è vero persino in un settore, come quello del trasporto aereo, in cui la concorrenza c'è: eppure i prezzi dei biglietti fra aprile 2009 e aprile 2010 sono aumentati del 13,4% in Italia, mentre nell'insieme della zona euro c'è stato un calo dello 0,2%.

Figuriamoci che cosa è successo invece nei servizi in cui la concorrenza non c'è, o esiste solo sulla carta, o è molto compressa: nelle ferrovie la media delle tariffe in Italia è salita dell'11,1%, contro un molto più contenuto +3,7% nel resto d'Europa; e sono pesantissime le differenze anche nei servizi postali (rispettivamente +11,2% e +2,8%), in quelli assicurativi (+7,1% e +3,6%), nella fornitura dell'acqua potabile (+8% contro +3,3%) e nella raccolta dei rifiuti solidi urbani (+6%, cioè il doppio rispetto al +3,1% europeo).

A onor del vero c'è una voce, una sola, in cui l'Italia fa una figura migliore del resto d'Europa, ed è quella dei carburanti e lubrificanti, i cui prezzi sono aumentati del 15,8% contro il +19,5% di Eurolandia. Pesante l'andamento dei pedaggi autostradali (+7%), per quanto lo studio di Confartigianato non presenti, riguardo a questa voce, alcuna comparazione a livello europeo.

Il problema è per le famiglie che subiscono un indebito salasso, ma anche per le aziende, costrette a subire rincari molto superiori rispetto alle concorrenti europee.

Per quanto riguarda in particolare il settore trasporti, lo studio prova ad aggregare tutte le voci corrispondenti, dai biglietti aerei a quelli dei treni, dall'acquisto delle automobili alla loro manutenzione della stessa, fino al carburante, e poi li confronta città per città. Si scopre così che dietro a un aumento complessivo nazionale del 5,5% c'è una variabilità fra il record registrato a Caltanissetta (+8,4%) e il rincaro molto minore di Aosta (+4%). In concreto vuol dire che una famiglia della città siciliana spende 192 euro in più in un anno rispetto a una del capoluogo della Val d'Aosta.

Gli aumenti dei servizi si scaricano poi su tutti i prezzi finali delle imprese fruitrici dei servizi medesimi. Secondo il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, «per evitare una nuova ondata di povertà è necessario intervenire sui prezzi, con una riduzione generalizzata dei listini di almeno il 20%, e su quello delle tariffe, attraverso il loro congelamento per i prossimi 4 anni»

**I pedaggi autostradali sono cresciuti del 7%**

**I consumatori: 4 anni di stop agli aumenti**

**Differenze enormi anche fra città e città**

**Aosta in un anno +4%**

**Caltanissetta +8,4**

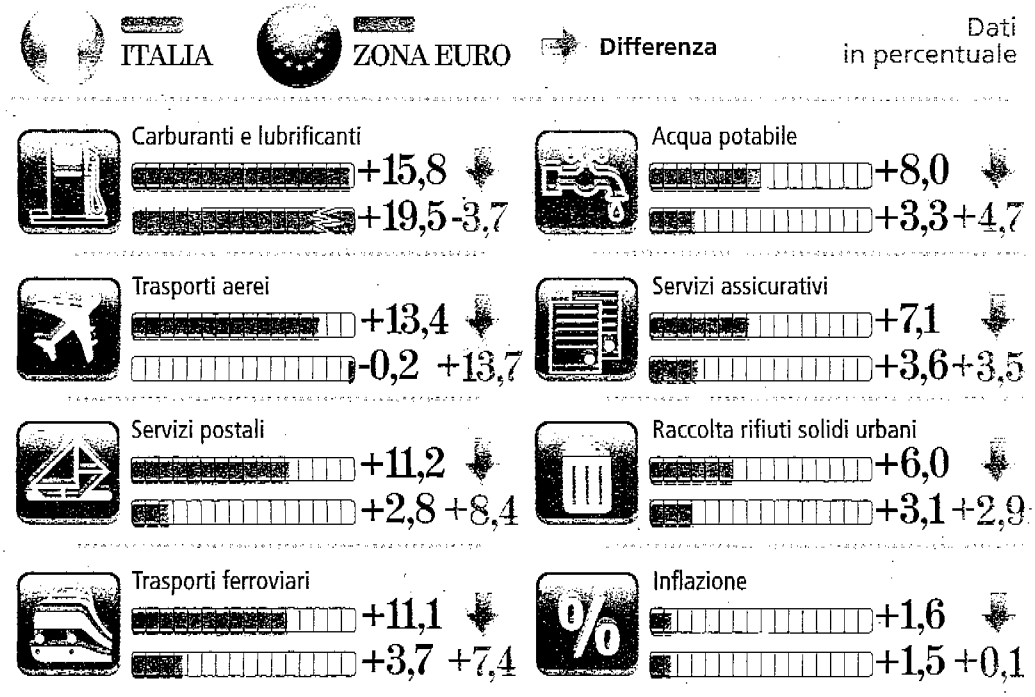
ECONOMIA

Tariffe record, l'Italia non è Europa

Quotidiano Torino **LA STAMPA** 30-MAG-2010
Diffusione: 300.578 Lettori: 1.449.000 Direttore: Mario Calabresi da pag. 27

# Gli aumenti nei servizi

COSÌ DA APRILE 2009 AD APRILE 2010. FONTE: CONFARTIGIANATO



Quotidiano | Brescia Oggi | 30-MAG-2010
Diffusione: n.d. | Lettori: n.d. | Direttore: Maurizio Cattaneo | da pag. 28

**Il caro vita**
In Italia impennata dei prezzi di servizi postali e trasporti PAG 28

**PREZZI.** Da uno studio di Confartigianato emerge la «crescita eclatante» rispetto agli altri Paesi dell'Eurozona

# In Italia impennata dei prezzi di trasporti e servizi postali

## Viaggiare in aereo è aumentato del 13,4% rispetto a un calo dello 0,2% degli altri Paesi europei Solo i carburanti sono cresciuti meno della media

ROMA

Concorrenza con il contagocce e prezzi che volano. L'equazione, del tutto sfavorevole per famiglie e imprese italiane, è confermata ancora una volta da uno studio della Confartigianato, da cui emerge che settori quali il trasporto aereo, quello ferroviario, i servizi postali e assicurativi, l'acqua potabile e la raccolta rifiuti registrano aumenti «eclatanti» e molto superiori a quelli riscontrati nell'area euro.

A fronte di un tasso d'inflazione sostanzialmente analogo (+1,6% per l'Italia, +1,5 per l'area euro ad aprile), afferma infatti lo studio, si registra una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi offerti in settori meno esposti alla concorrenza, con differenze, in alcuni casi eclatanti, con la dinamica registrata nell'area euro».

**TRASPORTO AEREO.** Basti vedere cosa accade nei trasporti: quello aereo è aumentato del 13,4% in Italia, mentre nell'insieme dell'Eurozona è addirittura diminuito dello 0,2%; quello ferroviario è cresciuto dell'11,1%, contro un più contenuto +3,7% dell'area euro.

**ASSICURAZIONI E POSTA.** Pesanti le differenze anche nei servizi postali (rispettivamente +11,2% e +2,8%) e in quelli assicurativi (+7,1% e +3,6%), nonchè sul fronte dell'acqua potabile (+8% contro +3,3%) e della raccolta dei rifiuti solidi urbani (+6%, il doppio rispetto al +3,1% europeo).

Unica voce in cui, un po' a sorpresa, l'Italia non indossa la maglia nera, è quella dei carburanti e lubrificanti, aumentata del 15,8% contro il +19,5% di Eurolandia.

Pesante, ma non c'è comparazione a livello europeo, l'andamento dei pedaggi autostradali (+7%). Le imprese italiane, dunque, scontano aumenti molto superiori rispetto a quelle europee, a cui si affiancano tensioni anche sul lato dei costi delle materie prime: basti pensare che il relativo indice del Fmi registra una crescita del 46% rispetto a un anno fa.

Ma non sono solo le aziende a risentire del diverso passo tenuto dai prezzi in Italia e in Europa. Lo studio accende infatti una lente particolare sul settore trasporti, considerando tutte le voci, dagli aerei ai treni, dall'acquisto della macchina alla manutenzione della stessa, fino al carburante. Ebbene, in un anno l'aumento è del 5,5%, con forti differenze da città a città: il rincaro maggiore si registra a Caltanissetta (+8,4%), quello minore ad Aosta (+4%). Questo vuol dire che una famiglia della città siciliana spende 192 euro in più in un anno rispetto a una del capoluogo della Val d'Aosta

**LA PROPOSTA DEL CODACONS.** «Per evitare una nuova ondata di povertà è necessario intervenire sul fronte dei prezzi, con una riduzione generalizzata dei listini di almeno il 20%, e su quello delle tariffe, attraverso il loro congelamento per i prossimi 4 anni». propone Carlo Rienzi, presidente del Codacons, Carlo Rienzi, a commento dello studio di Confartigianato. «Nel nostro paese», sottolinea «prezzi e tariffe sono fuori controllo, la concorrenza scarsa e la speculazione imperante in tutti i settori. La conseguenza di tale situazione, è che i cittadini italiani so-

no senza dubbio i più poveri d'Europa, ossia quelli col potere d'acquisto più basso, costretti a sopportare forti rincari a fronte di deboli crescite dei propri salari». ♦

**Per evitare nuove povertà ridurre del 20% i listini e congelare 4 anni le tariffe**

**CARLO RIENZI**
PRESIDENTE DEL CODACONS

## IL CONFRONTO

Variazione % dei prezzi di alcuni capitoli di spesa in Italia e a livello europeo ad aprile 2010 rispetto allo stesso mese del 2009

| *Capitoli di spesa* | ITALIA | EUROPA |
|---|---|---|
| TRASPORTI AEREI | +13,4% | -0,2% |
| TRASPORTI FERROVIARI | +11,1% | +3,7% |
| SERVIZI POSTALI | +11,2% | +2,8% |
| ASSICURAZIONI | +7,1% | +3,6% |
| RACCOLTA RIFIUTI | +6,0% | +3,1% |
| ACQUA POTABILE | +8,0% | +3,3% |
| CARBURANTI | +15,8% | +19,5% |

Fonte: Ufficio studi Confesercenti P&G Infograph

Resto del Carlino Modena 30-MAG-2010

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Pierluigi Visci da pag. 11

LA CLASSIFICA NAZIONALE MODENA SI COLLOCA AL 65ESIMO POSTO. AL TOP C'E', INVECE, CALTANISSETTA COL PIU' 8,4 PER CENTO

# Mezzi pubblici, prezzi a + 4,6%. Ma è tra gli aumenti più bassi

**VIRTUOSA**
**Lo studio, relativo ad aprile, è stato fatto da Confartigianato**
**Meglio di noi solo quattro città**

**MODENA** è tra le città più virtuose in quanto ad aumenti del costo dei mezzi pubblici. Secondo la classifica nazionale stilata da Confartigianato, in aprile la nostra città si colloca tra le dieci in cui i prezzi dei biglietti hanno subito l'aumento minore. Sotto la Ghirlandina si parla di un + 4,6 per cento che è quasi la metà delle prime classificate. Al top c'è Caltanissetta con l'8,4 per cento seguita poi da Pordenone (+7,9 per cento). La nostra città è anche quella che ha visto l'aumento minore in regione dopo Forlì (+4,1 per cento). Un dato che sicuramente può far tirare un sospiro di sollievo ai passeggeri dopo le polemiche dei mesi scorsi per l'aumento del ticket dell'autobus cresciuto, per quanto riguarda la linea urbana, da un euro a un euro e cinque centesimi. In quel caso erano fioccate proteste da tutti i fronti ma ora la classifica dimostra una inversione di tendenza. La città con l'aumento minore, un quattro per cento netto, è stata Aosta. Strano ma vero al terzo posto c'è poi la capitale, Roma. Ed eccola lì Modena, al quinto posto dal basso, tra Ascoli Piceno e Alessandria.

TRASPORTO PUBBLICO
«Nonni sui bus come vigilantes contro vandali, bulli e portoghesi»

Quotidiano Genova
IL SECOLO XIX
30-MAG-2010
Diffusione: 92.782 Lettori: 528.000 Direttore: Umberto La Rocca
da pag. 4

STUDIO CONFARTIGIANATO

# Trasporti, in Italia volano solo i prezzi

## Aumenti esagerati rispetto alla media Ue. Nel mirino anche servizi postali e assicurazioni

ILARIO LOMBARDO

IL SUPERFLUO è caro, lo dicevano gli antichi greci. Fatevi un giro in Italia, oggi, e vedrete che caro è anche tanto dello stretto necessario. Trasporto aereo, ferroviario, servizi postali e assicurativi, acqua potabile e raccolta rifiuti: chi è nato o vive nel perimetro dello Stivale per questi servizi sborsa mediamente di più rispetto ai coinquilini della zona euro. Non paghiamo tutti con la stessa moneta, purtroppo per noi. Latita la concorrenza e i prezzi salgono. Volano, secondo Confartigianato che ha confezionato uno studio di quelli che fanno arrabbiare famiglie e imprese, alleggerite da aumenti «eclatanti» che spesso l'abitudine da consumatori ce li fa passare inosservati.

A fronte di un tasso d'inflazione sostanzialmente analogo (+1,6% per l'Italia, +1,5% per l'area euro ad aprile), il dossier registra una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi offerti in settori meno esposti alla concorrenza, con differenze, in alcuni casi eclatanti, con la dinamica registrata nell'area euro». Per tutti valga il settore trasporti, fardello di pletore di pendolari e viaggiatori abituali: quello aereo in Italia è aumentato del 13,4%, mentre nell'Eurozona è addirittura diminuito dello 0,2%. Quello ferroviario è cresciuto dell'11,1%, contro un molto più contenuto +3,7%, al di là delle Alpi. Solo che da noi i treni continuano a fare tardi, a puzzare e a essere sporchi.

Spostiamoci sulle poste, qui la concorrenza è una suggestione futuristica e questo pesa sul prezzo: +11,2% in Italia mentre la media dell'Europa euro munita è +2,8%. Idem per gli assicurativi (+7,1% e +3,6%). Non va meglio per gli altri servizi di utilità pubblica: per l'acqua potabile (+8% contro +3,3%) e per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (+6%, il doppio rispetto al +3,1% europeo).

Strano ma vero, a sorpresa l'Italia non indossa la maglia nera in un unico settore ed è proprio quello su cui associazioni di consumatori, lobbisti, istituzioni, semplici cittadini, tutti ma proprio tutti hanno detto la propria: carburanti e lubrificanti, aumentati del 15,8% contro il +19,5% di Eurolandia.

Non solo le famiglie, ma anche le imprese italiane, secondo la Confartigianato, scontano il diverso passo degli aumenti. Pesante, ma non c'è comparazione a livello europeo, anche l'andamento dei pedaggi autostradali (+7%).

È sui trasporti, comunque, che lo studio scende più nel dettaglio. All'alba, tra l'altro, di un mese, giugno, in cui il sindacato ha promesso battaglia e proclamato scioperi proprio in quel settore. Si fermeranno aerei, treni e mezzi pubblici locali. E più di una volta.

L'analisi della Confartigianato, si completa con un quadro integrato che mette assieme tutte le voci dei trasporti, dai voli alle ferrovie, dall'acquisto della macchina alla sua manutenzione, fino al carburante. Ebbene, in un anno l'aumento complessivo è del 5,5%. Come media nazionale. Perché di regione in regione è diverso: il rincaro maggiore si registra a Caltanissetta (+8,4%), quello minore ad Aosta (+4%). Questo vuol dire che una famiglia della città siciliana spende 192 euro in più in un anno rispetto a una del capoluogo valdostano. Dopotutto, ce l'abbiamo già il federalismo.

lombardo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

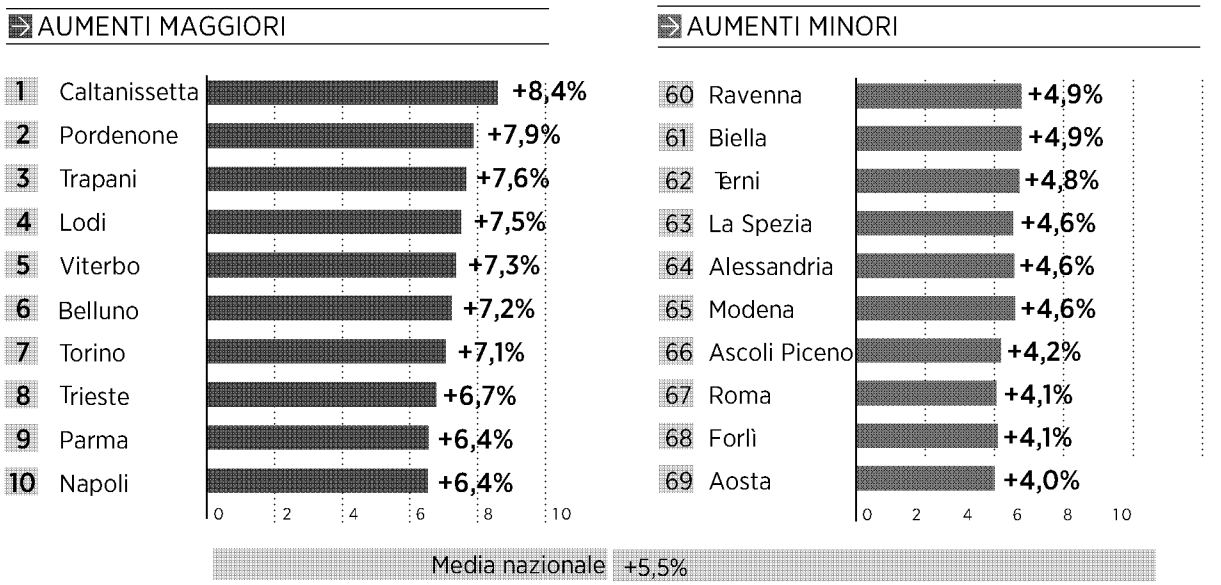
GIUGNO MESE NERO

**Dai treni agli aerei, scioperi a raffica in prossimità delle prime partenze di massa**

Quotidiano Genova
IL SECOLO XIX
30-MAG-2010
Diffusione: 92.782 Lettori: 528.000 Direttore: Umberto La Rocca
da pag. 4

## LA CLASSIFICA DELLE CITTÀ

**Trasporti, gli aumenti dei prezzi ad aprile rispetto ad aprile 2009**

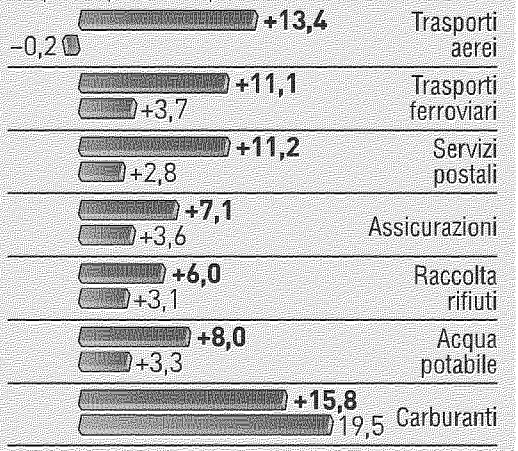



Fonte: Confartigianato

GRAFICI IL SECOLO XIX / ANSA-CENTIMETRI

## IL CONFRONTO

Variazione % dei prezzi di alcuni capitoli di spesa in Italia e a livello europeo ad aprile 2010 rispetto allo stesso mese del 2009




# E i prezzi dei biglietti vanno alle stelle

— ROMA —

**VOLANO i prezzi dei trasporti, delle assicurazioni, dei servizi postali, dell'acqua e della raccolta dei rifiuti, ma solo in Italia. Nel mese di aprile, secondo uno studio di Confartigianato *(nella foto Newpress, il presidente Giorgio Guerrini)*, le differenze con la dinamica dei prezzi nell'area euro in questi settori sono infatti «eclatanti». L'associazione cita per esempio l'andamento dei trasporti aerei (+13,4% su base annua contro il -0,2% dell'area euro), di quelli ferroviari (rispettivamente +11,1% e +3,7%), dei servizi postali (+11,2% e +2,8%) e di quelli assicurativi (+7,1% e +3,6%).**

Quotidiano

# L'UNIONE SARDA

30-MAG-2010

Diffusione: 67.598 Lettori: 398.000 Direttore: Paolo Figus

da pag. 15

EUROLANDIA

## Prezzi, maglia nera all'Italia: vola il trasporto aereo: +13% ad aprile

Concorrenza col contagocce e prezzi che volano. L'equazione, del tutto sfavorevole per famiglie e imprese italiane, è confermata da uno studio della Confartigianato, da cui emerge che settori quali i trasporti e i servizi postali registrano aumenti «eclatanti». A fronte di un tasso d'inflazione sostanzialmente analogo all'area euro (+1,6% per l'Italia, +1,5% per l'area euro ad aprile), dice lo studio, si registra una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi offerti in settori meno esposti alla concorrenza, con differenze, in alcuni casi eclatanti, con la dinamica dell'area euro».

**GLI AUMENTI.** Basti vedere cosa accade nel settore trasporti: quello aereo è aumentato del 13,4% in Italia, mentre nell'insieme dell'euro zona è addirittura diminuito dello 0,2%; quello ferroviario è cresciuto dell'11,1%, contro un molto più contenuto +3,7% dell'area euro. Pesanti le differenze anche nei servizi postali (rispettivamente +11,2% e +2,8%) e in quelli assicurativi (+7,1% e +3,6%), nonché sul fronte dell'acqua potabile (+8% contro +3,3%) e della raccolta dei rifiuti solidi urbani (+6%, il doppio rispetto al +3,1% europeo). Unica voce in cui, un po' a sorpresa, l'Italia non indossa la maglia nera, è quella dei carburanti e lubrificanti, aumentata del 15,8% contro il +19,5% di Eurolandia.

# ASCOLI

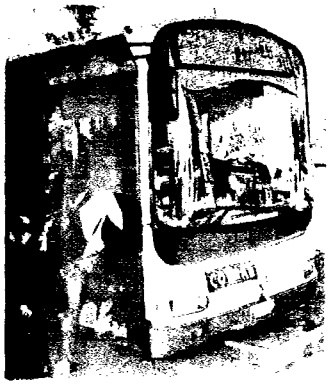
## Rincari trasporti, Ascoli tra le meno care

**ASCOLI** tra le dieci città in cui nel mese di aprile il rincaro dei prezzi dei trasporti è stato meno 'pesante'. Secondo uno studio di Confartigianato l'aumento è stato del 4,2% contro una media nazionale del +5,5%.

Quotidiano Bari LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO 30-MAG-2010
Diffusione: 46.349 Lettori: 549.000 Direttore: Giuseppe De Tomaso da pag. 14

# Nel Mezzogiorno trasporti più cari rispetto al Nord

● **ROMA**. Muoversi e viaggiare, a Caltanissetta, costa l'8,4% in più rispetto allo scorso anno: ad Aosta, invece, l'aumento ammonta a meno della metà, appena il 4%. A fare i conti del bilancio trasporti delle famiglie italiane è la Confartigianato, che mette insieme tutte le voci, vale a dire aerei e treni, ma anche l'acquisto dell'auto, la manutenzione e il carburante.



Ad aprile scorso, dice lo studio, l'aumento medio nazionale è stato del 5,5% rispetto allo stesso mese del 2009, ma le differenze da regione a regione e da città a città sono rilevanti: il primato regionale spetta al Friuli Venezia Giulia (+6,6%), seguito dalla Sicilia (+6,3%) e dal Piemonte (+6,1%). A livello provinciale, invece, svetta appunto Caltanissetta, seguita da Pordenone (+7,9%) e da Trapani (+7,6%). Le grandi città si piazzano invece molto in basso in classifica: a Roma si spende il 4,1% in più rispetto allo scorso anno e a Milano il 5,1% in più. Prezzi al rallentatore, infine, ad Aosta, con un aumento del 4%.

Tra Caltanissetta e Aosta, dunque, ci sono 4,4 punti di tasso di crescita: il maggiore tasso di inflazione del capitolo determina quindi, su base annua, una maggiore spesa di 192 euro per una famiglia della città siciliana rispetto a una del capoluogo della Val d'Aosta.

VALIGIE ALLA MANO
Ponte del 2 giugno in vacanza 5,4 milioni di italiani
Giugno nero, in arrivo una raffica di scioperi
CASCIARO